

Appuntamento Sotto il gazebo in piazza Tami

Le buone pratiche di Protezione civile

Il 12 ottobre a Villadossola coi volontari per parlare del rischio delle alluvioni

VILLADOSSOLA - Saranno in piazza il 12 ottobre i volontari della protezione civile di Villa. Il nutrito gruppo, infatti, aderisce alla campagna "Io non rischio" per le buone pratiche di protezione civile.

Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica infatti si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese.

In piazza a Villadossola sarà allestito un punto informativo "Io non rischio" per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione.

Dati e informazioni importanti che in Ossola riguardano in particolare il rischio idrogeologico e i danni causati dalla mancata cura del patrimonio boschivo.

Quest'anno la campagna "Io non rischio", giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile", 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Orga-

nizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il capo dipartimento della protezione civile **Angelo Borrelli** a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna "Io non rischio".

«Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione - si legge nella nota - l'appuntamento è in piazza Tami a Villadossola»

L'edizione 2019 coinvolge oltre 5mila volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia.

«"Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico- è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po e molti altri enti ed associazioni, tutti impegnati nell'offrire informazioni per evitare che le calamità naturali diventino dei disastri, insegnando le buone pratiche che ognuno di noi può adottare.